

rini, sier Zacaria Contarini el cavalier savj a terra ferma, et sier Marco Antonio Calbo savio ai ordeni, di scriver a l' orator in corte, in conclusion el papa ne benedissi di Faenza et Arimino con li so territorj, et che soa beatitudine vederà etc. A l' incontro, sier Alvixe da Molin savio dil Consejo, sier Hironimo Capello savio a terra ferma, sier Trojan Bolani, sier Marin Sanudo et sier Magdalin Contarini savj ai ordeni, di scriver al ditto orator, e la conclusion non dir altro cha soa beatitudine asentissa a le juste richieste nostre. *Item*, una lettera a parte a l' orator di li brevi etc. *ut in ea*. Parlò primo sier Domene-go Trivixan el cavalier procurator; rispose sier Alvixe da Molin; poi sier Antonio Trun savio dil Consejo andò in renga contra una e l'altra e messe l' indusia. Andò le parte: una non sincera, una di no, 14 dil Molin e compagni, 45 dil Trivixan e compagni, 94 dil Trun di l' indusia; e fo presa.

321

*Petitione de li oratori faventini, et aditione a li capitoli li fu concessi per li proveditori nostri in campo.*

A la gratia et clementia di la sublimità vostra, excellentissimo principe et soi illustrissimi Consiglj, compareno humilmente et *cum* summa reverentia li oratori deputadi ad quella per la fidelissima sua comunità de Faventia, et suplicano che, atento che li capitoli porti a li magnifici signori proveditori al tempo de la deditione de epsa terra et felicissimo aquisto de vostra serenità forono alquanto confusi et defectivi, per esser stati facti *quodammodo ex tempore* per moleste urgentie de le cosse *tunc* ardevano et per li varj fastidj in quali epsa povera comunità, ma hora felice et joconda, si trovava, piacia a la sublimità vostra et quella se degni, per sua benignità, liberalità et misericordia et summa clementia, admeter le infrascripte declaratione, reformatio-ne et aditione, et quelle con el suo excellentissimo Senato confirmare et concedere.

*Primo: Cum sit* che li poveri contadini siano stadi depredati et tolloli el mobile de casa et menatoli via li suo' bestiami con li quali exercitavano la agricultura; li quali inconvenienti sono corsi perchè pubblicamente per voce vulgare del campo assicurati et *quodammodo* promessoli che non haveriano danno, et perchè intendevano li tractamenti se facevano nella città de darsi a la sublimità vostra et *ideo* non scamporono cosa alcuna de' soi beni; et per questo si suplica et dimandase de gratia singulare si degni, per sua clementia et misericordia, con-

cederli quello restauro pare a la sua summa sapientia, acciò non sentano minore dolcezia et gratia de la sublimità vostra di quella li fece il duca Valentino, el qual donò per tal causa ducati 2000, havuto la terra *quodammodo* per forza; *alioquin* è impossibile quello territorio si possa coltivare.

*Respondetur*, che havendo havuto quella città et contado la exemption de anni 10, parne esser sufficientemente resarciti li danni patidi per quelli fidelissimi nostri.

2.º Essendo la comunità de Faventia pauperima, et habiando molte spexe a l' anno, come sono in tenere maistri da scuola; mandar oratori ad vostra serenità; et reflectione de mure, et altre cosse *indies occurrentes*, quella si degni conciederli li molini sollevano tenere li signor Manphredi; la qual cossa non è grande, perchè si sollevano affictare stara 1600 de frumento a l' anno, de chè, tracte le spexe et de chiusa et de canale et de concieri, de dicti molini resta pocha cossa; il che redúndarà in grandissimo beneficio di poveri, *cum sit* che dicto frumento restante se dispenserà tra essi per minore precio de quello venderano li altri etc.

*Respondetur*, che habiamo dechiarito, ne la resolution per nui facta sopra el 35 capitolo, la intention nostra in tal materia, et però non è necessario di zìo farne altra risposta.

3.º Addendo al 30º capitolo de li capitoli concessi per li magnifici proveditori di vostra serenità, se degni provedere et operare, che le castelle sono sempre state unite et in obedientia de li signori Manphredi, habino ad perseverare in quella medema unione, prerogative et honorancie sono state per el passato.

322

*Respondetur*, che intention nostra è, se stia a quanto circha zìo quella fidelissima comunità ha concluso con li proveditori nostri.

4.º Che sia dato il sale bisogneria a la dita città et distrecto et contado et castelle, de quelli loci et in quelli modi et forma parerà et piacerà a la sublimità vostra, *dummodo* che in dicti loci non si possa vendere più a uno quatrino la libra.

*Respondetur*, che cerca el sal, serano a la conditione de quello erano soto li loro signori di Manfredi.

5.º Atento sono state facte molte et infinite ruine de case, si dentro como di fuora, et è necessario restaurarle; et essendo la terra et suo contado impoverito, vostra serenità si degni conciederli, per poter exornare la ditta città et contado de hedificj, che li homeni de dicta terra et contado possano per